



**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'**  
Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"  
Scuole Primarie "E. De Amicis" - " A. Botto"  
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"  
Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474  
e-mail [pvic83100r@Istruzione.It](mailto:pvic83100r@Istruzione.It) - Pec: [pvic83100r@pec.istruzione.It](mailto:pvic83100r@pec.istruzione.It)  
Sito internet: [www.icvigevanovialeliberta.it](http://www.icvigevanovialeliberta.it)  
Codice Fiscale 94034000185 –  
Codice Meccanografico: PVIC83100R



## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI DSA

**Anno scolastico 2017-2018**

### Protocollo DSA: chi fa cosa (primaria e secondaria)

In accoglimento alla legge relativa alle "Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento in ambito scolastico) n. 170 8/10/10, G.U. n. 244 18/10/10 e alle precedenti circolari inviate dal Miur, il nostro Istituto riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

#### **Finalità (Rif. Art. 2)**

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre il disagio relazionale ed emozionale che può nascere nell'alunno con DSA;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

#### **Diagnosi (Rif. Art. 3)**

1. accettare diagnosi rilasciate dal Servizio sanitario nazionale e da specialisti o strutture accreditate.
2. trasmettere apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà,
3. attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

#### **Formazione docenti (Rif. Art. 4)**

1. assicurare al personale docente e al Dirigente Scolastico un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

#### **Misure educative e didattiche di supporto (Rif. Art. 5)**

1. predisporre provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.
2. garantire:
  - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
  - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
  - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Effettuare un monitoraggio periodico del sopraindicato punto 2, per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi (vedi punto 6 capitolo *Rapporti con le famiglie*).
4. Garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato (a tal proposito si ricorda di verbalizzare durante l'ultimo scrutinio tutte le misure dispensative e compensative di cui ha fruito lo studente DSA che si appresta ad affrontare l'esame statale).
5. Garantire una veste grafica conforme alla difficoltà di lettura dell'alunno: carattere di dimensioni adeguate, domande facilitate nella sintassi, richieste precise e somministrate singolarmente e in sequenza, tempi maggiori di elaborazione, ecc.

#### **Rapporti con le famiglie (Rif. Art. 2)**

## **Segreteria**

1. Una volta che la famiglia ha depositato presso la Segreteria della Scuola la diagnosi DSA (che deve essere protocollata), la Segreteria ha il compito di segnalare al Docente (Scuola Primaria) /Coordinatore (Scuola Secondaria) di classe e al Referente Dislessia il nominativo dell'alunno e l'avvenuta consegna dei documenti.
2. Mette a disposizione, nel caso in cui le famiglie ne facciano espressa richiesta, i verbali stilati dal Consiglio di Classe, al fine di garantire una trasparenza per ciò che riguarda le strategie dispensative e compensative, le modalità di valutazione e tutto ciò che riguarda le modalità utilizzate dal Consiglio di Classe per facilitare l'apprendimento dell'alunno DSA.

## **Coordinatori**

1. I Coordinatori di Classe, congiuntamente, con i Referenti Dislessia esaminano caso per caso le diagnosi, raccogliendo le informazioni necessarie e confrontandosi sulle future azioni didattiche.
2. Ogni Docente (Scuola Primaria) /Coordinatore (Scuola Secondaria) di classe, una volta presa visione dei fascicoli relativi ai propri alunni DSA, informa i docenti del proprio Consiglio di Classe delle problematiche relative a tali alunni.
3. Il Docente (Scuola Primaria) /Coordinatore (Scuola Secondaria) di classe prenderà contatti con l'esperto che ha seguito o segue lo studente DSA al fine di reperire informazioni necessarie per la stesura di un PDP adeguato.
4. Stabilirà un incontro con i genitori dell'alunno DSA per raccogliere informazioni importanti relative al metodo di apprendimento e allo stile cognitivo dell'alunno (stesura PDP) avendo l'accortezza di comunicare, in sede di C/C le informazioni acquisite a tutti i docenti;
5. Prenderà contatto con gli insegnanti della scuola di provenienza dell'alunno, in modo di poter realizzare una continuità nell'apprendimento scolastico, avendo cura di comunicare successivamente le informazioni ai colleghi del C/C.

## **Consiglio di Classe**

Una volta presa consapevolezza della presenza di alunni DSA tutto il Consiglio di Classe (quindi tutti i docenti, a prescindere dalla materia insegnata) si impegnano a:

1. Prendere visione della diagnosi per ogni singolo alunno;
2. Stilare un PDP specifico, all'interno del Consiglio di Classe in cui venga stabilito di quali strumenti dispensativi e compensativi necessita l'alunno. Stabilendo, altresì, una linea comune e trasversale nella didattica.

## **Referente dislessia**

1. Prende visione dei fascicoli degli alunni DSA.
2. Collabora con gli insegnanti con alunni DSA per la stesura dei vari PDP.
3. Provvede a prendere contatti con l'AID o altri organi formatori accreditati per attuare momenti di formazione in ambito DSA e a fornirne notizia ai colleghi.

4. Partecipa alle riunioni con i genitori, esperti e insegnanti.
5. Segnala articoli, studi e/o pubblicazioni relative all'argomento.

### **Monitoraggio difficoltà di apprendimento (primaria e secondaria)**

Attivato a partire dall'A.S. 2011/12 col nome di *Screening Difficoltà di Apprendimento*, sulla base delle linee guida introdotte dalla legge 170/2010, è esteso a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo al fine di individuare e segnalare eventuali difficoltà di apprendimento, possibili indicatori di veri e propri Disturbi di Apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia e/o discalculia).

Si compone delle seguenti fasi operative:

- **osservazione punti di forza e debolezza** degli alunni al fine di cogliere eventuali difficoltà di apprendimento che rendano critica la resa scolastica;
- attivazione e compilazione delle **schede di monitoraggio** entro la fine di gennaio, contenenti i possibili indicatori predittivi di un disturbo specifico di apprendimento;
- **confronto con le votazioni** conseguite a fine quadrimestre e relativa selezione del campione di alunni da segnalare alle famiglie per la condivisione del sospetto di DSA, al fine di effettuare indagini più specifiche (individuazione precoce dei casi di DSA all'interno della scuola: rif. legge n. 170, 8 ottobre 2010).

### **Formazione dei docenti (tutti gli ordini di scuola)**

Inoltre, al fine di rendere i docenti dell'Istituto in grado di svolgere in modo consapevole le attività del progetto e di condividere le modalità didattiche per l'inclusività, si organizzeranno **attività di formazione** relative sia ai DSL che ai DSA.

Già nei precedenti anni scolastici, tutti i docenti della scuola sono stati coinvolti in un piano di formazione articolato come segue:

- **Formazione Scuola Infanzia e Primaria ambito DSL/DSA: *Rapporto tra codice orale e codice scritto: attività e percorsi in continuità***, a cura della Dott.ssa Mariangela Berton e della Dott.ssa Cristina Brotto – 7/8 novembre 2014 - Finanziamento: Rotary;
- **Formazione Scuola Primaria ambito DSA: *Liberi di apprendere: "Che differenza fa?"*** **Condivisione materiali e strategie didattiche per l'inclusione** – 11 febbraio 2015 (relatrice: Ramazzina Antonella / Funzione Strumentale DSA Istituto);

**- Formazione Scuola Primaria ambito DSA: Progetto Monitoraggio / Difficoltà di Apprendimento e incontro** per compilazione e gestione scheda Plessi Primaria Istituto Comprensivo - (relatrice: Ramazzina Antonella / Funzione Strumentale DSA Istituto):

- individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento al fine di comprendere la corrispondenza con eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento;
- presa in carico di eventuali alunni DSA (utilizzo di adeguati strumenti compensativi e dispensativi da parte degli insegnanti curricolari) al fine di permettere loro un migliore successo formativo;
- presa in carico di eventuali alunni non certificati DSA ma che, comunque, rientrino nei BES e, dunque, necessitano di adeguati strumenti compensativi e dispensativi, al fine di permettere loro un migliore successo formativo.